

Tribuna dei Soci

Anno 45
Ottobre
2018

4



→ Lo stato della
Risanamento

→ Rapporto
con i Soci

→ Ripensare l'assetto delle
Commissioni territoriali?

Comunicazioni dal C.d.A.

- 3 Lo stato della Risanamento
- 4 La Risanamento incontra la Regione
- 5 Rapporto con i Soci
- 5 Attestato di vitalità
- 6 Alcuni spunti dalla Festa dell'Unità di Bologna

Coordinamento e Commissioni Soci

- 7 Riflessioni sul bando per non assegnatari
- 8 Risponde il Presidente della Coop. Risanamento Renato Rimondini a nome del C.d.A.
- 9 Ripensare l'assetto delle Commissioni territoriali?
- 10 104! Ma non li dimostra

*In copertina:
il cortile dell'Archiginnasio*

Dove siamo

DIREZIONE - AMMINISTRAZIONE - SEGRETERIA

Via Farini, 24 - tel. 051 224692 - fax. 051 222240.

Apertura degli sportelli al pubblico: dal lunedì al venerdì dalle ore 8,30 alle ore 12,30 - martedì e giovedì anche dalle ore 13,30 alle ore 17,30 (per tutte le informazioni relative all'attività della Cooperativa).

segreteria@cooprisanamento.it

amministrazione@cooprisanamento.it

SERVIZIO TECNICO

Via Farini, 24 - tel. 051.255007

(segreteria telefonica attiva 7 giorni su 7, 24 ore)

- fax 051.2800062

Servizio riservato ai Soci assegnatari per segnalazione guasti e informazioni di carattere tecnico.

servizitecnici@cooprisanamento.it

RICEVIMENTO SOCI

Via Farini, 24

Presidenza: previo appuntamento con l'ufficio di segreteria;

Servizio tecnico: giovedì dalle ore 14,00 alle 17,30

Coordinamento Commissioni soci: martedì dalle ore 15 alle 17.

segreteria@cooprisanamento.it

PUBBLICAZIONE BANDI DI CONCORSO

Presso l'albo della sede, presso gli albi di tutte le Commissioni soci e sul sito **www.cooprisanamento.it**, a partire dal primo lunedì di ogni mese, ad eccezione di agosto.

www.cooprisanamento.it

Direttore Responsabile:

Dario Bresciani

Comitato di Redazione:

Massimo Giordani,

Luca Lorenzini,

Eraldo Sassatelli.

Direzione e Redazione: Via Farini 24, Bologna - Tel. 051.224692 - Fax 051.222240

tribunasoci@cooprisanamento.it - www.cooprisanamento.it

Autorizzazione del tribunale di Bologna del 7 febbraio 1974 n. 4331

Pubblicità inferiore al 70%

Impaginazione e grafica: Redesign **Stampa:** Cantelli Rotoweb

Distribuzione gratuita ai soci della Cooperativa per la Costruzione ed il Risanamento di case per i lavoratori in Bologna

Chiuso in tipografia il 04/10/2018. Tiratura 6000 copie.

Cooperativa per la Costruzione ed il Risanamento di case per lavoratori in Bologna certificata per la "Progettazione, costruzione e manutenzione di edifici civili in proprietà indivisa, con assegnazione in godimento ai soci delle unità immobiliari".



certificato NR.
50-100-2132-Rev.05



Per servizi:

piccoli medi e grandi

• TRASPORTI • TRASLOCHI

con autocarri muniti

sponda montacarichi

• Facchinaggio • Dep. mobili

Via Due Portoni, 13 • Bologna

Tel. 051.406607 2 linee

Fax 051.403433

info@coopstadio.it

Lo stato della Risanamento

→ Renato Rimondini, Presidente

Gentili Socie ed egregi Soci, in poche parole vorrei rappresentarVi, come si usa dire oggi, lo stato della Risanamento.

Le opere per il risparmio energetico, uso questo vocabolo perché le opere in corso riguardano anche gli impianti fotovoltaici, proseguono con la tempistica programmata.

È vero che queste opere hanno richiesto ai Soci assegnatari qualche disagio, ma questo sarà compensato col risparmio sulle bollette. Queste opere, fin dall'inizio e durante tutto il loro percorso, hanno determinato molteplici incontri col Coordinamento ed i Soci interessati, coinvolgendo gli operatori tecnici della Risanamento.

Come si ricorderà questi interventi beneficiano, finalmente, di un credito d'imposta, che varia dal 60% al 70% delle spese sostenute, sorge così, per la Risanamento un credito verso il Fisco come se si trattasse di acconti sulle tasse già pagati. Anche se il recupero del credito si sviluppa nell'arco di dieci anni, a decorrere dal 2019, per una cooperativa come la nostra, che doveva versare ogni anno oltre un milione di euro di tasse, rimangono più fondi per le manutenzioni del patrimonio.

Poiché il recupero avrà inizio con la dichiarazione dei redditi per il 2019, sarà compito del futuro Consiglio d'Amministrazione decidere e proporre ove investire anche il risparmio fiscale.

Rimanendo in tema di Fisco tengo a precisare che stiamo procedendo all'adeguamento del sistema informatico perché dal primo gennaio 2019 scatterà l'obbligo della fatturazione elettronica, pure nei confronti dei Soci



assegnatari anche se non sono titolari di partita IVA.

Voglio inoltre ricordare che la situazione finanziaria della Risanamento prosegue nel rispetto del piano triennale, soprattutto in coerenza con quanto richiesto dall'assemblea, infatti, nessun terreno è stato acquistato per nuove costruzioni e neppure si è proceduto all'acquisto di immobili.

Buone notizie anche per i Soci non assegnatari; il successo dei bandi ci induce a pensare che il compito della Risanamento, che il prossimo anno compie centotrentacinque anni, è sempre rispettato.

A proposito di detto compleanno, il Consiglio d'Amministrazione ha dato mandato al Prof. Marco Poli di organizzarne le celebrazioni. Il Prof. Marco Poli, che ha accettato l'incarico, è certamente la persona più preparata sul piano storico di Bologna e della Risanamento in particolare.

Infine per rispettare il dovere di cultura e formazione cooperativa, in particolare nella gestione delle società cooperative, alcuni tra i Consiglieri, vecchi e nuovi, sono iscritti ad un corso della durata di quasi sei mesi, che si terrà presso la Legacoop.

La Risanamento incontra la Regione

Interramento della linea ferroviaria Bologna-Portomaggiore in zona "Cirenaica"

→ Massimo Giordani

“No, il piano di riqualificazione ferroviario della zona di via Libia, non replicherà i problemi del cantiere di via Carracci”. Questa è l'assicurazione che i vertici della Cooperativa Risanamento hanno ottenuto nel corso di un recente incontro avvenuto in Regione alla presenza della vicepresidente Elisabetta Gualmini e dei rappresentanti del Comune di Bologna e delle Ferrovie. Il presidente Rimondini ha chiesto l'incontro per esporre agli enti coinvolti nel progetto i dubbi e le perplessità dei soci della Cirenaica, che rappresentano l'insediamento più grande della Risanamento.

Da tempo si intrecciano voci, anticipazioni, ipotesi, sul piano di riqualificazione del tratto di ferrovia che lambisce i nostri insediamenti in zona San Vitale, con giustificati timori per quanto concerne sia i disagi agli abitanti, che temono rumori, polveri e confusione, sia agli edifici, per i quali si paventano possibili problemi strutturali. L'incontro con le istituzioni è stato chiarificatore e tranquillizzante. Intanto, i lavori inizieranno non prima della fine del 2020, più probabilmente nel 2021. Poi si tratterà di un intervento molto positivo per la zona.

La ferrovia sarà interrata, il passaggio a livello di via Libia scomparirà, verrà costruita una



nuova stazione sotterranea e l'intera area oggi occupata dai binari e dalle infrastrutture verrà riqualificata con un piano di arredo urbano e restituita ai cittadini. A lavori ultimati la zona si presenterà profondamente cambiata, con zone verdi al posto della ferrovia, il traffico veicolare più scorrevole poiché non più bloccato frequentemente dal passaggio dei treni e il potenziamento del trasporto pubblico grazie alla nuova fermata del treno. La zona sarà più silenziosa perché i rumori saranno confinati nella galleria sotterranea che tratterrà pure la polvere sollevata dal passaggio dei treni, la quale sarà trattata da un apposito impianto di filtraggio. Se a ciò aggiungiamo il fatto che auto e motoveicoli non si fermeranno più con il motore acceso per consentire il passaggio dei convogli ferroviari che attraversano via Libia, possiamo pensare che si avrà anche un miglioramento della qualità dell'aria.

Il cantiere sarà molto più piccolo di quello dell'alta velocità: l'interramento avverrà con uno scavo dall'attuale piano della ferrovia senza l'uso delle grandi talpe meccaniche sotterranee le cui vibrazioni hanno creato tanti problemi nella zona di via Carracci. Il rischio dell'aggravamento dei fenomeni di subsidenza degli edifici del nostro insediamento è quindi scongiurato.

Un cantiere, anche se di dimensioni limitate e organizzato a regola d'arte, rimane comunque un'area di lavoro in cui operano macchine di grandi dimensioni e molto personale. Inevitabilmente ci saranno alcuni disagi durante il suo funzionamento, ma sarà possibile azzerarli con un po' di pazienza e tenendo le finestre chiuse nelle ore dei lavori più importanti. Il compenso sarà una zona completamente nuova, riqualificata, meglio collegata alla città, più silenziosa e meno inquinata. In altre parole molto più vivibile e fruibile dai cittadini.

Rapporto con i Soci

→ **Giovanna Guerriero**, Vicepresidente

Mi avvalgo dell'ospitalità di "Tribuna" che mi consente di precisare quello che, principalmente, compete al Vicepresidente all'interno della Cooperativa e che dovrebbe essere, a mio avviso, anche il ruolo di coloro che ricopriranno in futuro questa carica istituzionale.

Il mio ruolo è di sostituire il presidente in caso di suo impedimento, di coadiuvarlo nelle diverse decisioni da assumere e mantenere e sviluppare i rapporti istituzionali.

L'attuale Consiglio di Amministrazione, oltre ad assicurare la

costante attenzione riguardo la gestione del patrimonio e le relazioni con la base sociale, conferma l'impegno nel perseguire livelli qualitativi di efficienza in tutte le attività della Risanamento. Consapevoli, realisticamente, che i tempi di realizzazione dei programmi decisi, per ottenere evidenti risultati, non possono essere considerati immediati, come molti Soci vorrebbero. Perché una struttura complessa come la nostra Cooperativa, per funzionare nel migliore dei modi, ha bisogno di tempo, di disponibilità e apertura mentale che guardi al futuro, ma che

a volte non si riscontra in alcune componenti sociali.

Come già più volte ribadito, il mio compito, non è quello di interferire nelle decisioni assunte da altri settori della Risanamento, come ad esempio intervenire su lavori da effettuarsi o in corso nei fabbricati, ma di seguire e svolgere ruolo di mediatore in situazioni che comportino disagio per i Soci e problematiche per la Cooperativa, che sono segnalate dai Soci stessi e dalle Commissioni territoriali.

Sperando di essere stata esauriente, rinnovo la mia disponibilità a beneficio di tutti i Soci.

Attestato di vitalità

→ **Dario Bresciani**

Nel settembre scorso si è svolta la 130° edizione di Giardini & Terrazzi, Grande Esposizione Emiliana che si tenne, per la prima volta, a Bologna nel 1888 ai Giardini Margherita e in altre sedi. Si trattò di un evento di importanza nazionale, alla cui inaugurazione presenziarono il re Umberto I, la consorte Margherita di Savoia e il Presidente del Consiglio Francesco Crispi. Tale ricorrenza è stata rievocata con diverse iniziative, tra cui, la cerimonia di consegna degli attestati di vitalità e benemerenzia alle imprese e Istituzioni già attive in quell'anno, e ancora in essere oggi, come appunto la Cooperativa Risanamento.

La Vicepresidente Giovanna Guerriero, ha presenziato alla cerimonia di consegna degli attestati di vitalità imprendi-



toriale, che si è tenuta presso la palazzina liberty dei Giardini Margherita, e ha ritirato quello riconosciuto alla Cooperativa Risanamento, società nata nel

1884, già attiva all'epoca, e capace di traghettare nella contemporaneità i valori e l'eredità imprenditoriale e culturale bolognese ed emiliana.

Alcuni spunti dalla Festa dell'Unità di Bologna

→ Francesco Neto

Negli ultimi anni, come Cooperativa Risanamento, abbiamo ritenuto funzionale ad un maggior impegno nella promozione della nostra storia e dei nostri servizi, partecipare con una postazione informativa alla Festa dell'Unità di Bologna.

Anche quest'anno dunque, dal 23 agosto al 10 settembre, siamo stati presenti in Fiera come Cooperativa per coinvolgere sempre più persone e far conoscere la nostra bella e storica realtà. Al di là del recente dibattito cittadino e nazionale sui numeri dell'affluenza a tali feste, è interessante rilevare come, la stragrande maggioranza delle persone che riusciamo a raggiungere in queste occasioni rimanga colpita molto favorevolmente dalle informazioni che riceve sulla Risanamento e altrettanto spesso decida di iscriversi o di iscrivere un parente (ad esempio molti genitori di giovani maggiorenni trovano la nostra soluzione abitativa estremamente interessante e attuale nel pano-



rama del mercato degli affitti). Giovani e meno giovani, famiglie e persone di ogni estrazione e provenienza, si sono avvicinati alla nostra realtà grazie ad iniziative di promozione come questa, che ci sprona comunque a fare sempre meglio anche a livello comunicativo per diffondere il più possibile la conoscenza della nostra Cooperativa nel tessuto sociale e culturale dell'area metropolitana

di Bologna e non solo. La nostra postazione alla Festa di quest'anno è inoltre servita a mettere a fuoco alcuni punti di forza e alcuni aspetti migliorabili delle nostre strategie di promozione e comunicazione, ispirando una serie di riflessioni che verranno affrontate anche in Consiglio di Amministrazione al fine di essere sempre più efficaci nella divulgazione della nostra realtà cooperativa.



Riflessioni sul bando per non assegnatari

→ Commissione Soci Corticella

► Pubblichiamo questa "riflessione", pervenuta in redazione nel maggio scorso, non pubblicata sul numero di luglio di *Tribuna dei Soci* per motivo di spazio.

Con l'arrivo dei primi tepori della primavera i cortili ricominciano ad essere frequentati dai soci per chiacchiere del più e del meno. Alcuni si soffermano sulla magnificenza dei prati ricoperti da primule e viole, proponendo quali fiori inserire nelle ciotole quest'anno. Chi parla di sport, chi di politica (come e chi formerà il nuovo governo?) e, naturalmente, si parla della nostra cooperativa Risanamento. C'è chi controlla con attenzione i lavori per il "cappotto", criticando e prospettando quelle che per lui sarebbero le soluzioni migliori (l'umarell). Chi si chiede come verranno utilizzati i risparmi sulle ristrutturazioni che finalmente vengono riconosciuti anche alle cooperative a proprietà indivisa e chi prova ad immaginare quali vantaggi porteranno il "cappotto", il fotovoltaico ecc. ecc.

Alcuni soci si sono posti e ci hanno posto una domanda alla quale non ab-

biamo saputo dare una risposta: il bando per i soci non assegnatari è regolare o no?

Ecco le riflessioni che hanno portato a questo interrogativo: I soci assegnatari si sentono discriminati in quanto possono partecipare ad un solo bando mentre i non assegnatari possono concorrere per il bando "normale", per quello delle giovani coppie e per gli sfrattati (se ne hanno i requisiti) e per quello a loro riservato.

Lo Statuto prevede l'assegnazione per anzianità di iscrizione nel libro dei soci, escludendo soltanto i casi di giovani coppie o sfrattati, per i quali è comunque necessaria

l'approvazione dell'assemblea per la percentuale massima di alloggi da assegnare. Nulla dice su bandi per non assegnatari.

Ora forse anche gli oltre duemila soci assegnatari avrebbero gradito partecipare a questo bando per le più svariate ragioni: avvicinarsi al posto di lavoro, ai genitori anziani, ad una scuola ritenuta più opportuna per i figli ecc. Inoltre l'opportunità di vedere l'appartamento già ristrutturato e pronto per la consegna in giornate sicuramente più gradite per le visite avrebbe accresciuto l'interesse di tutti.

Perché escludere i soci assegnatari da questo bando mentre ai non assegnatari è consentito partecipare a tutti?

Abbiamo provato a discutere l'argomento in commissione ma non siamo arrivati ad una conclusione e i dubbi sono rimasti.

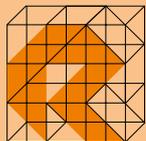
Queste riflessioni che non ci sembrano del tutto infondate e banali meritano, secondo noi, un approfondimento ed una risposta.

La risposta del Presidente della Coop. Risanamento Renato Rimondini a nome del C.d.A.

a pagina 8



Risponde il Presidente della Coop. Risanamento Renato Rimondini a nome del C.d.A.



Per aprire il dialogo vogliamo ringraziare per le parole di apprezzamento positivo e di incitamento per l'opera fin qui svolta dal Consiglio d'Amministrazione della Risanamento.

Purtroppo l'anonimato del documento trasmesso al Comitato di Redazione della Tribuna dei Soci, non ci consente di comprendere se i vari temi espressi abbiano un significato almeno in parte condiviso.

Tuttavia riteniamo sia meglio chiarire.

Speriamo che sia stato apprezzato anche il fatto che le visite agli appartamenti posti a bando, si realizzano di sabato e con orario prolungato, evitando così, alla stragrande maggioranza dei lavoratori, di chiedere permessi.

È certamente doveroso rispondere alle riflessioni che ci vengono sottoposte in merito al bando per Soci non assegnatari che si è verificato nel 2018.

Si deve ricordare che le casistiche che riguardano le assegnazioni devono essere integrate dello Statuto di cui è stato dimenticato in un punto. In detto punto si prevede che il Socio singolarmente possa accedere, al di fuori dei bandi, ad appartamenti che per due volte, seppur posti a bando, non sono stati richiesti. In questo caso l'anzianità non è prevista come strumento di precedenza.

Verissimo che ci sono bandi ri-

servati a situazioni di particolare disagio (sfrattati), ma anche di promozione sociale (giovani coppie). Questo prova uno dei principi basilari della cooperazione in generale: la solidarietà gestita. Ma non si deve dimenticare il fallimento che questi due tipi di bando hanno registrato sia nel 2017, sia nel 2018. Il bando sfrattati nel 2017: un appartamento è stato assegnato ad altro Socio non sfrattato; 2018: un appartamento non richiesto da nessuno, non assegnato. Per le giovani coppie i risultati sono gli stessi, nel 2017 quattro appartamenti a bando assegnato uno soltanto ad altro Socio, nel 2018 quattro appartamenti a bando, assegnati due a giovani coppie e due ad altri Soci.

Approfondendo poi sul nostro Statuto non è previsto, nero su bianco, il bando per chi la casa non ce l'ha.

Ma è il principio fondamentale che ha ispirato ed ispira ancora la Risanamento che vede quale sua "mission" prioritaria dare abitazione a chi non l'ha. Chi l'ha già è già stato soddisfatto nel principio ispiratore dei Padri Fondatori.

Ci pare che si confonda il diritto sorgente dall'anzianità col diritto alla migrazione. Nella "riflessione" si è dimenticato l'aspetto finanziario: "vado dove ho un prestito infruttifero minore e mi faccio rimborsare quanto già versato".

Sottraendo così risorse alla Risanamento.

Risorse che possono essere recuperate attraverso l'iscrizione di nuovi Soci che vedono una possibilità di esercitare il diritto alla casa che non hanno.

Infine il bando per Soci non assegnatari prevede una clausola importante: oltre al versamento del prestito infruttifero, non sono

ammesse varianti, cioè si chiede l'assegnazione per un appartamento "visto e piaciuto". Questo per evitare ritardi nella consegna e nell'incasso delle corrisposte.

Senza considerare che il diritto derivante dall'anzianità pone in una posizione monopolistica costante i Soci già assegnatari, parlare di discriminazione, nei loro riguardi, è certamente fuorviante. Non ci pare che s'intendesse così l'anzianità.

I motivi che spingono gli assegnatari a cambiamenti d'alloggio sono molteplici, ma questo non produce alcun diritto: nel bando chi ha l'anzianità maggiore ha la precedenza, anche su chi ritiene di avere una necessità al cambio. Quindi non procediamo a massimizzazioni semplicistiche.

Lo Statuto non dice nulla nemmeno sull'applicazione, per la Risanamento non doverosa, della Legge 104. Questa norma prevede che il lavoratore che vuole esercitare il diritto all'assistenza di un familiare, deve risiedere presso di lui. Al contrario il nostro Statuto prevede che se un Socio abbandona per un periodo determinato l'abitazione assegnata, o peggio sfrattato. Anche in questo caso la Risanamento ha applicato il principio generale della Cooperativa: solidarietà, autorizzando per un periodo concordato il cambiamento di residenza dell'assegnatario.

Concludiamo ricordando che ad oggi, nel 2018, sono stati posti a bando aperto a tutti sessantatré alloggi, assegnati cinquantasei, quindi di scelta ce n'è sta non poca.

Sempre pronti per ricevere indicazioni e suggerimenti, che sono sempre valutati con la massima attenzione e i più cordiali saluti a tutti i Soci e le loro famiglie.

Ripensare l'assetto delle Commissioni territoriali?

→ Eraldo Sassatelli

L'interrogativo del titolo che apre su alcune osservazioni non ha nulla di singolare, se non l'intento di destare qualche interesse negli "addetti ai lavori" e, più estesamente, fra gli iscritti alla cooperativa.

Innanzitutto i soci impegnati nelle strutture di zona; il cui lavoro, peraltro, merita la considerazione e l'apprezzamento degli organi direttivi, nonché dei soci che, per varie esigenze, sono sovente in relazione con quello che si può considerare l'avamposto della cooperativa nelle aree insediative.

Si vuole, in realtà, con questa nota, sollevare un tema che in rapporto alla condizione delle Commissioni regolata dallo statuto e l'interagire di queste con la forma consigliare, tecnica e amministrativa, non risponde più con la necessaria vitalità alla domanda posta dalle nuove situazioni e della visione che s'intercetta nella corrispondenza tra il nucleo sociale e il quadro dirigente.

La riflessione, dunque, non è più procrastinabile, e si dovrebbero accelerare i tempi e intuire lo schema con cui avviare una franca e serena discussione, che implichi l'interesse collettivo.

Questa, del resto, è una di quelle questioni dove le opinioni dentro la cooperativa non possono prescindere dal contemplare un visibile realismo.

Le difficoltà che, soprattutto negli ultimi anni, attraversano le Commissioni soci, prima causa la crisi della partecipazione, è un dato incontrovertibile. Si è decisamente ridotta la disponibilità a dare una parte del proprio tempo nel lavoro comune; quel

prezioso "filtro" che ha assicurato, per lungo tempo, il punto di riferimento tra i soci e la gestione direttiva. Ancora oggi – nonostante il progressivo venir meno del ricambio delle forze – continua l'encomiabile impegno per non lasciare un vuoto non privo di conseguenze sul piano dell'organizzazione pratica.

Le ombre che gravano su un'esperienza pluridecennale, nata e cresciuta in un'epoca di adesione fertile, rendono oggi incerto il cammino della stessa dialettica interna, oltre ai riflessi sulla tenuta e attendibilità rappresentativa.

Ecco dunque la necessità di esplorare altre forme per riorganizzare un ruolo che può e deve ancora fungere da collegamento fra le istanze del territorio e la direzione. Una prima, sia pur generica base di revisione della vicenda, non può non partire dalla constatazione che fa assegnamento sull'impiego razionale delle risorse umane disponibili.

L'idea rimanda dunque alla formazione di un comitato ristretto, espressione delle realtà insediative, con l'innesto di inedite attribuzioni operative e che interagisca direttamente col gruppo consigliare consultivo sotto la direzione della presidenza. Naturalmente siamo nel campo dei presupposti; un labile esempio, tuttavia, per avviare la riflessione, suscitare curiosità e la voglia di intervenire per capire e contribuire a indirizzare i contenuti di un dibattito il più ampio possibile.

Magari aprendo la riflessione su "Tribuna dei soci," con un seguito di proposte e considerazioni che entrino nel merito del tema, avendo come cardine le persona-



li esperienze e convinzioni - trascorse e presenti - nella correlazione fra soci e Commissioni.

Certo, con la consapevolezza della complessità dell'argomento; e la certezza di adempiere un compito che richiederà una fase di analisi, confronti d'opinioni, incluse l'attenzione e le formalità per gli opportuni adeguamenti normativi.

D'altra parte la tesi, qui sommariamente esposta, è un'occasione per misurare la volontà e l'inclinazione comuni verso un problema forse troppo sminuito nel corso degli ultimi anni; che non può essere consegnato solo all'auspicabile valutazione degli organismi direttivi.

Si tratta di prendere atto – oppure ignorare, non promuovendo nessuna utile iniziativa – dell'indebolimento in cui versano i gruppi di base. Forse una via d'uscita è provare a riprendere la sperimentata tradizione, anch'essa purtroppo affievolita, e operare insieme nella ricerca delle possibili soluzioni per garantire la continuità di un pezzo del nostro modello di organizzazione.

104! Ma non li dimostra

→ Dario Bresciani



La signora Derna, il suo nome richiama l'omonima città libica, è una "arzilla vecchietta" che ha compiuto la bella età di 104 anni! Chi la conosce, ma anche chi la incontra per le strade adiacenti a viale della Repubblica in zona San Donato, vede una signora in piena forma fisica che, autonomamente, con il solo sostegno di un deambulatore, quasi ogni mattina esce da casa per

recarsi nei negozi di vicinato per "andare a fare la spesa". La signora Derna, nostra socia assegnataria, ha compiuto 104 anni il 6 luglio scorso ed è stata festeggiata, nella saletta soci, dai suoi vicini di casa e dai suoi nipoti. A questa festa non poteva mancare la Risanamento con il Presidente Renato Rimondini e la Vicepresidente Giovanna Guerriero, oltre ai componenti delle Commissioni territoriali Maria Luisa Mandini

e Roberto Borgatti. Negli insediamenti della Risanamento vi sono molti soci in età avanzata, ma festeggiare una socia di 104 anni con un bicchiere di spumante e qualche biscottino, davanti ad una composizione floreale è stato veramente emozionante. Al termine della festa la "nostra" socia ci ha salutato dicendo: "Finché la testa c'è e le gambe girano, io sono a posto". Ancora tanti auguri signora Derna!



REDESIGN

REDESIGN COMUNICAZIONE
Società Cooperativa

Bologna
Via Carbonara 5 → 40126

Tel → +39 051 2961138
fax → +39 051 279197

info@redesignlab.it
www.redesignlab.it

REDESIGN è una agenzia di comunicazione, design, marketing e pubblicità.

A.V.A. Clima S.r.l.

**CENTRO ASSISTENZA TECNICA AUTORIZZATA
CONVENZIONATA CON COOP. RISANAMENTO**

Via Grieco 1 – 40024 Castel S. Pietro Terme (BO)

ORARIO UFFICIO: da LUNEDI' a VENERDI' ore 08.30-12.30 e 14.30-17.00

Dal 15 OTTOBRE al 15 APRILE aperti anche il SABATO MATTINA per interventi

TEL. 051 6951594 – Fax 051 6948021

info@avaclima.it

 **ARISTON**

 **Chaffoteaux**

VIESMANN

ferroli ANSELMO
COLA

FER

 **EDILKAMIN**
TECNOLOGIA DEL FUOCO

 **ROBUR**
coscienza ecologica

HITACHI

 **ZODIAC**
SODIVC

Garden Benito Dall'Olio

Progettazione, realizzazione e manutenzione
di parchi e giardini



Impianti d'irrigazione
automatici



Potature con piattaforma
aerea



Pergole, Gazebi, arredo per il giardino in genere

Via Birbanteria 22/2 Castenaso (Bo)
tel. 051 789530 Fax. 051 6051221



KONE MonoSpace® 500, l'innovazione al tuo servizio. Sintesi di tecnologia, design, affidabilità e rispetto dell'ambiente.



MIGLIOR ECO-EFFICIENZA

COMFORT DI MARCIA ALL'AVANGUARDIA

DESIGN UNICO

KONE MonoSpace® garantisce un'ottimizzazione senza precedenti in termini di spazio e di energia: primo ascensore al mondo privo di locale macchina è stato specificatamente progettato per regalare ai propri passeggeri una cabina più spaziosa, abbassando i costi d'esercizio e l'impatto ambientale del vostro edificio.

Ogni singolo componente di questo ascensore è stato rinnovato e migliorato per **aggiungere valore reale al vostro edificio, massimizzare il comfort di marcia e ridurre i livelli dei consumi energetici** tanto da ottenere la Certificazione di efficienza energetica in Classe A. Grazie alle nuove dimensioni di cabina, KONE MonoSpace® è ancora più compatto e si può installare nella maggior parte dei vani di corsa esistenti regalando spazio prezioso per destinarlo ad altri usi.